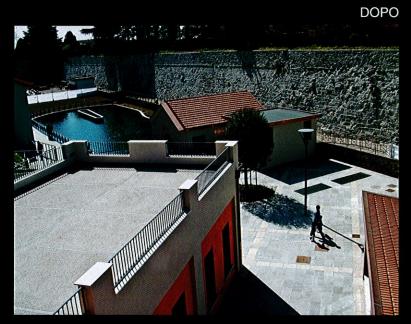




N LAGO SOTTO LE MURA

IN QUESTE PAGINE POSSIAMO OSSERVARE ALCUNI DEGLI INTERVENTI DELLA RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DELL'ACQUA.





















DOPO

DOPO









PRIMA

N LAGO SOTTO LE MURA

Indietro nel tempo

Con Regio Decreto del 7 settembre 1888 veniva istituita in Brescia una Stazione di Piscicoltura, sull'onda di precedenti e diffuse iniziative di tipo ittiogenico. Lo scopo (oggi diremmo la mission) era: provvedere ai ripopolamenti delle acque pubbliche dell'Alta Italia con pesce pregiato; istituire esperimenti in rapporto alla pescosità dell'acqua; provvedere all'insegnamento di ittiologia e di piscicoltura. La pescosità delle acque italiane era già di per sé inferiore a quella media europea: da qui la nascita della Stazione di Piscicoltura di Brescia che fu pronta a funzionare dall'8 dicembre 1891 e inaugurata ufficialmente l'8 febbraio 1892. Le competenze della Stazione di Brescia non erano rivolte solo al ripopolamento di fiumi e laghi, ma anche al rilascio di pareri sulla concessione di utilizzo di acque pubbliche a scopi industriali e irrigui, al fine della salvaguardia del patrimonio ittico.

La nuova importante istituzione governativa aveva competenza su tutta l'Italia settentrionale. Il complesso era attrezzato di tutto, vasche (ovviamente), laboratori, gabinetti di analisi, biblioteca scientifica e sala-conferenze. Nel 1921 la Régia Stazione di Piscicoltura cambiò la propria denominazione in Stabilimento Ittiogenico, mantenendo inalterata nella sostanza la struttura di base. Il secondo dopoguerra segnò con gli anni Cinquanta l'inizio di una fase di declino irreversibile dell'importanza dell'Ittiogenico di Brescia, che già aveva dovuto fare i conti con l'inquinamento e il fatto che la pesca professionale o comunque per necessità alimentari, stesse scomparendo mentre prendeva sempre più piede la pesca sportiva.

AL "PARCO DELL'ACQUA" È STATA DATA L'INTITOLAZIONE **CONGIUNTA AD ASM** E ALLA MEMORIA DI GIANNI PANELLA, **COMPIANTO EX SINDACO** DEL COMUNE DI BRESCIA.











IL PASSAGGIO TRA LE DUE GIUNTE È STATO, RISPETTO AL PARCO, INTERPRETATIVO, ANCHE PERCHÉ IL PARCO È FLESSIBILE NEI SUOI SPAZI. IL PRIMO BANDO NON HA VISTO NESSUNO PER COSTI DI GESTIONE TROPPO ELEVATI. CON L'ESCLUSIONE DELLA GESTIONE DEL VERDE E DELL'ACQUARIO CI SONO STATE PROPOSTE: ATTUALMENTE IL PARCO È GESTITO DA AMBIENTE PARCO DI CRISTINA GUERRA.

Sulla base dei documenti storici si è rispettata la fisionomia del luogo: dove c'erano le 10 vasche esterne che tappezzavano i 10 mila metri si è creato prato e un grande lago artificiale, mentre sono stati mantenuti e ristrutturati i due edifici che sui quali si affacciava la vasca principale. Si è poi andati in profondità. scavando un piano interrato con delle scale e un tunnel subacqueo per poter visitare i pesci: l'acquario infatti doveva essere luogo per presentare didatticamente la storia del centro e le diverse specie acquatiche lombarde. Data la complessità dello studio progettuale è stata preziosa la collaborazione del Museo civico di Scienze naturali e dell'Acquario di Milano che hanno fornito le necessarie competenze e indicazioni per l'ambientazione del fondale del lago con inserimento di piante acquatiche e di specie ittiche, oltre che per definire i necessari requisiti dell'impianto di depurazionetura.





A Nord, invece, dove c'era l'ex stabilimento edificio ittiogenico, con gli uffici, è stato ristrutturato l'edificio, ripristinato il parco e messo in luce il bellissimo faggio pendulo che, con i suoi 150 anni, non è solo un esemplare unico a Brescia, ma arreda in modo centrale il luogo. Quella parte è nata per essere dedicata alla ristorazione con alcune funzioni accessorie, ma flessibili a seconda delle esigenze. A Sud, infine, sono stati ristrutturati i volumi esistenti, senza andare ad intaccare il territorio perfettamente predisposto sotto le mura romane. L'idea iniziale era di creare una "Città dei bambini", sulla scia di quella di Genova, dove ci fossero laboratori e iniziative didattiche. I lavori sono stati terminati nell'agosto 2008: il progetto è stato complesso, visto anche la commistione di professionalità diverse. Sono infatti stati coinvolti, oltre ad ingegneri e architetti, biologi, naturologi, botanici. Una volta riconsegnato il parco così progettato al comune sono stati fatti dei bandi per la gestione: essendo il luogo flessibile esso ha potuto adattarsi anche all'attuale gestione - Ambiente Parco - più improntata sulle energie rinnovabili.

COS'È AMBIENTEPARCO

Nel cuore di Brescia, incastonato nelle vecchie mura venete della città, si estende un parco nel quale la natura si coniuga con la cultura offrendo un viaggio nel mondo delle energie alternative. AmbienteParco è l'ambizioso progetto di gruppo di professionisti bresciani sensibili al tema ambientale che hanno deciso di dedicare 12 mila metri quadrati di verde e altri 800 ricoperti da un laghetto alla promozione di un progresso sostenibile. E' proprio quest'ultima la coordinata etica che anima il parco e che si fonde nelle attività ludico-ricreative organizzate in un tipico spazio urbano. Ma AmbienteParco è anche un'area culturale informativa e di educazione ambientale che guarda alla scuola come alle famiglie o alle aziende che hanno deciso di quardare al futuro per puntare sulla "green economy". Ambiente-Parco è lo spazio per ricaricare i cittadini di nuove energie e di piaceri autentici: il piacere del relax e dello svago, immersi in una natura verde e profumata, a pochi passi dal centro storico. Il piacere della conoscenza di nuovi stili di vita, di nuove soluzioni per alimentare le nostre case, il nostro vivere quotidiano e i nostri spostamenti urbani. Il piacere di idee nuove per vivere il tempo libero in modo sostenibile e alternativo.

Esposizioni, eventi, giochi, allestimenti, percorsi interattivi per fornire un contributo concreto alla riduzione dell'effetto serra o del surriscaldamento del pianeta. Presso il Parco è stata installata la prima colonnina per la ricarica delle auto elettriche ed è stato inaugurato dal Comune l'Eco.Info.Point, sportello nato per fornire una prima consulenza concreta gratuita su "fotovoltaico e dintorni", per capire come muoversi tra agevolazioni fiscali, mutui o permessi.

AmbienteParco è anche il luogo dedicato alle scuole che, in questo spazio possono organizzare visite guidate e coinvolgere i propri studenti nei percorsi didattici ideati ad hoc.

E in più il piacere del buon vino e del buon cibo della migliore tradizione locale, in uno spazio degustazione affacciato sul lago-acquario, il ristorante MondoLiquido. Insomma, Ambiente-Parco è un contenitore polifunzionale, ma soprattutto un progetto che guarda al futuro dei nostri figli e intende "contagiare" i visitatori ai temi del risparmio energetico e del rispetto della natura, imperativi categorici per un mondo meno inquinato dove la crescita economica si concilia con la dimensione dell'uomo.

Brescia, Largo Torrelunga 7 (Piazza Arnaldo) Info: tel. 030.361347 www.ambienteparco.it

